



Procura della Repubblica

presso il Tribunale ordinario di Milano

Sig. Presidente dell'ORDINE AVVOCATI
Sig. Presidente CAMERA PENALE
MILANO

OGGETTO: modulistica on-line

Informo le SS.VV. che sono ora disponibili sul sito di Questo Ufficio i parametri utilizzabili per avanzare richieste di applicazione pena per i reati p.p. artt. 186, 186.bis, 187 C.d.S.. Si tratta di nuovi parametri redatti a seguito dell'entrata in vigore della Legge 23.6.2017, n. 103.

Accedendo all'indirizzo www.procuramilano.it e cliccando a sinistra su "avvocati" e quindi su "sdas", chiunque potrà accedere ad una tabella contenente tutte le possibili ipotesi di reato (**48 casi**), tra le quali (incrociando ascisse e ordinate) si potrà individuare quella voluta. Il successivo click sulla casella scelta darà accesso ad un file, dove si potrà visionare, copiare o scaricare una bozza di imputazione (per controllo), la misura della sanzione proposta col decreto penale e infine la corrispondente sanzione "patteggiata", sulla quale Questa A.G. darà ovviamente il consenso.

Il difensore (come pure qualsiasi utente) potrà così decidere se avvalersi delle misure premiali e/o comunque verificare l'entità del "rischio penale" in cui si incorre violando tali disposizioni di legge; e potrà eventualmente redigere una proposta da depositare, nei modi/tempi/luoghi di cui all'unita scheda/S.D.A.S.

Milano, il 13 novembre 2017

il Procuratore della Repubblica
Francesco Greco



Procura della Repubblica

presso il Tribunale Ordinario di Milano
Sezione Definizione Affari Semplici

APPLICAZIONE PENA – ART. 444 C.P.P. AVVERTENZE PER ORDINE AVVOCATI E CAMERA PENALE

Sul **sito ufficiale della Procura della Repubblica di Milano** sono da disponibili i parametri utilizzati per il calcolo della pena in caso di patteggiamento in ordine alle ipotesi di reato di cui agli artt. **186, 186.bis e 187** del codice della strada. Le nuove tabelle sono state realizzate a seguito dell'entrata in vigore della **Legge 23.6.2017, n. 103**.¹

Si tratta di **48 ipotesi**, che dovrebbero esaurire tutte le possibili fattispecie. Per un numero rilevante di ipotesi, là ove sia possibile procedere col rito monitorio ², è riportata **anche la pena del decreto penale di condanna**,

Si suggerisce di effettuare un attento esame della tabella, al fine di individuare il caso concreto e successivamente, di determinare la pena, di cui chiedere l'applicazione sulla base del relativo modulo.

Le caratteristiche di tale tabella sono le seguenti:

1. Riguarda i reati “**comuni**”, vale a dire realizzabili da “*chiunque*” ovvero “**propri**”, vale a dire commessi da *soggetti qualificati* (neopatentati, infraventunenni, ecc., ex art. **186.bis**). Anche il **RIFIUTO** di sottoporsi al test è soggetto alla stessa distinzione.
2. Si distinguono i fatti commessi in orario diurno (**dalle ore 7 alle 22,00**) da quelli commessi in orario notturno (**dalle ore 22,01 alle 6,59**),³ laddove la distinzione sia prevista dalla legge (l'orientamento di questa Procura è che la distinzione non si applichi all'art. 186.bis e all'ipotesi del RIFIUTO di sottoporsi al test).
3. Vi è altresì una categoria di moduli che riguarda le ipotesi in cui l'indagato/imputato abbia provocato un incidente stradale ⁴
4. Per tutte le ipotesi di reato sopra delineate è disponibile un modulo, dove è calcolata la riduzione della pena per le **attenuanti generiche**⁵ e un modulo, ove il calcolo è effettuato

¹ In ciascun modulo è delineato il capo di imputazione con i riferimenti normativi; è evidenziato se il fatto è avvenuto nelle ore diurne o notturne; è inoltre prevista l'ipotesi in cui l'indagato/imputato abbia cagionato un incidente stradale. Per gli artt. 186 e 186.bis sono, inoltre, indicati i parametri di riferimento del tasso alcolemico. E in tutti i casi sopra delineati, se la pena debba essere determinata con riduzione per le **attenuanti** o meno.

³ L'aggravante delle **ore notturne** comporta l'**aumento della sola pena pecuniaria** (cfr.art.186, co.2.sexies) e non può essere bilanciata con le attenuanti (**art. 186, co. 2.septies**). Analoga previsione vale per l'art. 187.

⁴ L'incidente **provocato** dall'indagato/imputato, come sopra s'è detto, allo stato attuale della parte maggioritaria della giurisprudenza, non può essere bilanciato con le attenuanti e pertanto impedisce la sostituzione della pena con i lavori di pubblica utilità.

Per i reati di **terza fascia** (artt. 186, 186.bis con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l) o **fasce equiparate** (art. 187), si procede sempre con **decreto di citazione a giudizio** quando l'indagato/imputato abbia cagionato un **incidente stradale**.

senza attenuanti. A tale riguardo va precisato che, qualora il “patteggiamento” sia proposto in sede di opposizione al decreto penale di condanna, le attenuanti, se non furono concesse, non potranno essere ora richieste (e calcolate).

La richiesta di patteggiamento - che deve essere debitamente compilata e **SEMPRE** corredata da copia del modulo individuato dal difensore - andrà depositata alla Procura nei luoghi/tempo/modi sotto indicati.

1. PATTEGGIAMENTO IN CASO DI OPPOSIZIONE AL DECRETO PENALE

Il difensore dovrà limitarsi ad individuare, **nel sito della Procura della Repubblica**, l'ipotesi corrispondente. In tale attività di ricerca, sarà agevolato dal fatto che la pena del decreto penale (notificatogli) è altresì riportata nella tabella relativa al caso sottoposto al suo esame.

L'istanza di patteggiamento, unitamente all'atto di opposizione, dovrà essere depositata presso l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari. Il P.M. esprimerà il consenso **successivamente** nel momento in cui gli atti saranno sottoposti al suo esame e non più preventivamente. Se il GIP dispone la notifica a cura dell'opponente, il difensore dovrà depositare all'**Ufficio Ricezione Atti**, la documentazione di seguito indicata:

- a) decreto di notifica del Gip
- b) copia opposizione con richiesta di patteggiamento
- c) **copia decreto penale**
- d) copia della procura speciale.

2. PATTEGGIAMENTO IN CORSO DI INDAGINI PRELIMINARI

L'istanza deve essere depositata solo quando il difensore è in possesso di elementi certi e il suo esame è subordinato:

- a) al fatto che non siano necessari ulteriori accertamenti (es.: indagini in corso, accertamento di responsabilità per l'incidente, verifica se l'indagato/imputato è neopatentato o infraventunenne, ecc.)
- b) al fatto che la situazione non sia chiaramente delineata nella c.n.r. e sia soggetta ad ulteriori verifiche.

In caso di discrasia tra la situazione prospettata dal difensore e quella emergente dagli atti, l'istanza sarà rigettata. Inoltre, se il difensore chiede la sostituzione della pena con i **lavori di pubblica utilità**,⁶ l'istanza verrà parimenti rigettata se dagli atti o a seguito di

⁵ Le circostanze **attenuanti generiche** vengono normalmente concesse nel caso di imputato privo di precedenti penali o con precedenti penali trascurabili (sanzioni pecuniarie, fatti risalenti, reati depenalizzati o amnistiati). Non vengono concesse, al contrario, in caso di precedenti penali, in particolare se specifici (violazioni al codice della strada, artt. 589 e 590 c.p.).

⁶ Per accedere ai **lavori di pubblica utilità**, devono sussistere le seguenti condizioni:

- a. che l'indagato/imputato non abbia cagionato incidente stradale e non abbia già usufruito in precedenza del beneficio (**cf. art. 186, co. 9.bis e 187, co. 8.bis**);

accertamenti dovesse emergere che l'indagato/imputato ha cagionato l'incidente stradale ed il difensore non ne ha tenuto conto nella determinazione della pena.

Se la richiesta è fondata, il P.M. invia il fascicolo al GIP col consenso, **previa formulazione del capo di imputazione.**

3. PATTEGGIAMENTO A SEGUITO DI AVVISO EX ART. 415 Bis C.P.P.

Il difensore, dopo avere esaminato gli atti, depositerà l'istanza all'**Ufficio 415.bis – SDAS.**

Se la richiesta è formulata correttamente, il fascicolo viene inoltrato al GIP col consenso del P.M.

4. PATTEGGIAMENTO A SEGUITO DI EMISSIONE DI DECRETO DI CITAZIONE A GIUDIZIO CON UDIENZA GIA' FISSATA (O RINVIATA)

Il difensore deposita all'Ufficio Pre-dibattimento (o al Post-dibattimento, se l'udienza è rinviata) l'istanza di patteggiamento corredata da **copia del modulo del sito della Procura.**

Il deposito del modulo consente al P.M. di udienza o al V.P.O. delegato, la possibilità di verificare la correttezza dell'istanza con riferimento all'imputazione e alla pena e di prestare il consenso all'udienza.

Il difensore potrà rivolgersi ancora, negli orari di apertura al pubblico, all'Ufficio Decreto Penale della SDAS per chiedere chiarimenti al riguardo.

---ooo0ooo---

-
- b. che l'Ente sia convenzionato col Tribunale di Milano o altro Tribunale. Nella richiesta il difensore dovrà farne menzione, allegando la relativa documentazione.
 - c. Se è il difensore a richiederli, deve essere munito di **procura speciale ad hoc.**